

rebbe danno economico per la città e per una popolazione priva d'industrie.

Alcuni anni or sono esposi questo stato di cose pubblicamente al ministro Saracco, che convinto della necessità di provvedere, costrinse le Società all'osservanza rigorosa della legge.

Io sono sicuro che l'onorevole Genala, difensore della legge delle Convenzioni, quando fu la prima volta ministro, sentirà la sua responsabilità e richiamerà al rispetto dei patti le Società ferroviarie.

Quindi non ho bisogno di insistere maggiormente, per ora, nelle mie raccomandazioni perchè so che la causa è buona, ed è bene affidata all'onorevole ministro dei lavori pubblici.

**Presidente.** Vengono ora le interrogazioni al ministro dell'interno, degli onorevoli Torrigiani, Rubini, Prinetti, Silvestri e Suardi Gianforte « sulle anormali condizioni della sicurezza pubblica in Roma » e degli onorevoli Antonelli, Leali, Rava, Ruggieri, Gamba, Cavalieri, Materi e Quarto di Belgioioso « sui provvedimenti che intende adottare allo scopo di impedire nuove esplosioni di bombe in Roma. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'interno.

**Giolitti, ministro dell'interno.** Gli onorevoli Torrigiani, Rubini ed altri mi interrogano sulle anormali condizioni della pubblica sicurezza in Roma; ed io ritengo che la loro interrogazione si aggiri sullo stesso argomento di quella degli onorevoli Antonelli, Leali ed altri circa l'esplosione di bombe in Roma, perchè veramente di anormale in Roma, quanto a pubblica sicurezza, non c'è stato che questo fatto.

Mi preme di dimostrare che la cosa sta veramente così, indicando il numero dei reati che sono stati commessi in Roma in questo ultimo trimestre in confronto al numero dei reati commessi nei trimestri corrispondenti degli anni precedenti.

Il complesso dei reati che furono commessi in Roma nel primo trimestre del 1891 fu di 889; nel primo trimestre del 1892 di 822 e nel primo trimestre di quest'anno è di 602.

Mancano, è vero, pochi giorni al compimento del trimestre secondo questa statistica, ma ci sono oltre 220 reati di meno in confronto a quelli che erano stati commessi nei due trimestri degli anni precedenti; e, ciò che

più importa, v'è diminuzione nei reati più comuni e più difficili a scoprirsi.

I furti qualificati per esempio, che 2 anni fa erano stati 332; l'anno scorso furono 250, e quest'anno 154 con una diminuzione al di sotto della metà, di ciò che erano 2 anni or sono.

In quest'anno vi furono 13 omicidi nel primo trimestre; ma gli autori di tutti e 13 furono scoperti, arrestati, e deferiti all'autorità giudiziaria.

Vi fu un leggiero aumento negli atti di violenza alle autorità, non rispetto all'anno scorso, ma rispetto a due anni fa.

Erano 22 due anni or sono, l'anno scorso 63, quest'anno 36.

In complesso dunque il numero dei reati è in diminuzione sensibile; ma c'è stato il fatto assolutamente anormale e nuovo, di questo scoppio di bombe.

Dal giorno 22 giugno ad oggi, tra le bombe che scoppiarono e quelle che furono scoperte prima che scoppiassero si arriva a 24. Tranne 2 nelle quali interveniva qualche ingrediente un po' diverso, tutte le altre erano fatte sulla identica formula; la formula data da un giornale qui in Roma.

Non si tratta in sostanza di vere bombe, ma di grosse castagnole, composte a base di clorato di potassa, zolfo ed acido solforico. A fabbricare una di queste bombe occorre in media la spesa di 15 centesimi; la qual cosa spiega la grande facilità di fabbricazione, e quindi la difficoltà di scoprire i fabbricatori. Si tratta di ingredienti che si trovano comunemente in commercio, e ognuno se li può procurare e preparare, senza bisogno nè di complici, nè di macchine, nè di altro.

Ciò non toglie che il fatto non sia grave; e bisogna assolutamente provvedervi. Furono eseguiti già 26 arresti, ratificati dall'autorità giudiziaria. Uno degli arrestati fu trovato in possesso di una di queste bombe, fabbricata perfettamente come le altre che erano scoppiate; altri sei furono trovati in possesso degli ingredienti che occorrono a questa fabbricazione; e siccome si trattava di persone notoriamente associate con quello degli arrestati che aveva in mano una bomba completa, così v'è argomento a ritenere che essi non fossero realmente possessori innocenti di quegli ingredienti trovati in casa loro, ingredienti del resto che a loro non oc-